

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

	ANNATA	SEMESTRA	TRIMESTRA
PADOVA all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
A Domicilio	> 20	> 10,50	> 6,—
PER TUTTA ITALIA franco di posta	> 22	> 11,50	> 6,—

ESTERO le spese di posta di più.
 INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testino.
 ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi:

Per gli Associati al Giornale L. 3
 Pei non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso. Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO
ANNO IV.

Al primo di gennaio p. v. è aperto un nuovo abbonamento alle condizioni in corso.

Coll'entrare del nuovo anno il *Giornale di Padova* cambia la sua Direzione, si accresce dell'opera di altri collaboratori, e si è assicurato il mezzo di offrire le più recenti notizie, prima che possano esser lette in Padova e provincie del Veneto sui periodici della capitale del Regno.

Darà settimanalmente una *corrispondenza* da Roma e da Parigi; e allo scopo di far meglio conoscere e sviluppare gl'interessi comunali e provinciali pubblicherà una *Cronaca* della nostra Provincia.

Con questi intendimenti il *Giornale di Padova* si presenta a' suoi lettori, nella fiducia di ottenerne il favore, e assicurarsene l'appoggio.

Pregliamo i nostri abbonati a volerci spedire anticipatamente il prezzo d'abbonamento, onde evitare ritardi nella spedizione.

Prezzo d'associazione

pagamento anticipato

IN PADOVA	Annata-Semestre-Trimetro
All'ufficio del Giornale L. 16,—	L. 8,50 L. 4,50
A domicilio	> 20,— > 10,50 > 6,—
Per tutta Italia	> 22,— > 11,50 > 6,—

Per l'Estero le spese postali in più.

Gli associati che non hanno peranco spedito il saldo dell'abbonamento già scaduto, e così pure quelli che devono ancora il pareggio dello scorso anno 1867, siano privati o Municipi, sono pregati di trasmettere l'importo, giusta la nostra circolare testè diramata e ciò con tutta sollecitudine.

Padova, 24 dicembre.

Fra le altre parole pronunziate da Deak ad una deputazione della città di Pest, che gli si è presentata per complimentarlo dopo la chiusura della Dieta, notiamo le seguenti: « Che la nazione, egli disse, non dimentichi questa semplice regola del mondo commerciante: mettere in conto non solo quello che possiamo guadagnare, ma anche ciò che possiamo perdere. » Disse altre parole improntate della maggior saggezza, raccomandando agli Ungheresi di tenersi stretti alla solidarietà d'interessi coll'Austria dopo gli ultimi patti; ma noi abbiamo voluto specializzare la massima citata,

siccome quella che dovrebbero aver sempre presente anche gli avventati di altri paesi.

Se dobbiamo stare alla lettera di un dispaccio pervenutoci ieri sera il progetto di una conferenza allo scopo di appianare il conflitto greco-turco, sarebbe vicino alla sua effettuazione. È singolare che la proposta sarebbe partita da una delle parti d'onde meno ce l'aspettavamo, e che l'Austria sulla quale si accumulavano le accuse di aggiunger esca all'incendio sia stata la prima ad associarsi per un componimento. L'Italia l'avrebbe imitata, mentre nulla si conosce dell'adesione delle potenze occidentali e della Turchia. Aspettiamo che notizie più mature e più dettagliate ci compensino del laconismo di un telegramma.

Dobbiamo notare in Germania una certa effervescenza in quegli Stati dove gli animi si mostrano esitanti fra il sistema di assorbimento prussiano pericoloso alle singole autonomie, e il timore dell'influenza francese. Nel Württemberg il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona minaccia di provocare o una crisi ministeriale o un scioglimento della Camera, appunto perchè da una parte la Commissione incaricata di redigerlo vorrebbe introdurre una espressione di biasimo contro il Governo per essersi stretto in alleanza colla Prussia; mentre dall'altra il partito nazionale tedesco, e fino ad un certo punto anche il ministero, vorrebbero stringere maggiormente i legami colla Confederazione del Nord. La questione germanica è una molla di cui, dato una volta lo scatto, è impossibile arrestare il movimento: è riserbato ai consigli della prudenza regolarne la progrediente espansione, eccitando il meno che sia possibile i sospetti e le suscettività dei vicini.

È veramente difficile conciliare le notizie che ci arrivano dalla Spagna sulla regolarità e sulla calma delle elezioni colle altre sempre più confermate delle trame carliste e repubblicane che serpeggiano in tutta la superficie della penisola. Egli è un fatto innegabile che il disordine finanziario, la mancanza di ogni sicurezza nella vita e nelle proprietà, le sanguinose gare, e lo scoppio degli odii, vanno sempre più assottigliando le file di coloro che salutarono il movimento di settembre come il principio di una nuova era di rigenerazione. È da sperare che il Governo provvisorio sappia trascinarsi almeno fino all'epoca della convocazione delle Cortès, e che allora forte del voto dei rappresentanti possa con esito migliore esercitare una più efficace influenza sull'intero paese. In quanto a Cuba, se stiamo ai giornali americani, il partito del Governo perderebbe tutto giorno terreno, e gl'insorti co-

mincerebbero ad assumere un qualche aspetto di organizzazione. Non ci lusinga gran fatto la vanità di profeti, soprattutto allorchè questa non può essere soddisfatta che dal verificarsi del danno altrui; ma ci confermiamo sempre più nell'idea che presto o tardi la Perla delle Antille sfuggirà di mano alla Spagna.

Il Senato del Regno votò a tamburo battente, prima di aggiornarsi, buon numero di leggi già approvate nell'altro ramo del Parlamento. Alla sua riconvocazione speriamo di vederlo occuparsi senza indugio della nuova legge sui feudi, dalla cui attivazione aspettano un rilevante vantaggio le condizioni economiche di alcune provincie del Veneto, e specialmente del Friuli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 23 dicembre.

Dalla discussione che si vien facendo sui giornali sulla questione del debito pontificio, che potè essere assai incompiutamente trattata alla Camera, apparisce sempre più vero quello ch'io vi scriveva giorni sono che l'intenzione dell'opposizione non poteva essere quella di chiedere che noi mancassimo agli obblighi internazionali, ma soltanto di ottenere che fosse tolta ogni apparenza di privilegio, che si credeva sussistere a favore del debito pontificio, e che questo fosse unificato col rimanente debito italiano. Oggi la *Riforma* respinge infatti l'accusa che si volesse mancare agli obblighi internazionali, come *stolissima e imprudentissima*; ed è bene che si prenda atto di questa sua protesta, la quale dimostra come in Italia anche il partito radicale abbia idee abbastanza governative e porga all'estero sufficienti guarentigie di ordine.

La Direzione generale delle Poste ha la lodevole consuetudine di pubblicare ogni anno il rendiconto statistico della sua amministrazione; e quest'anno vi ha inchiuso anche i dati sulle provincie venete. Il movimento delle lettere dal 1862 a questa parte crebbe di 8 milioni sopra 72 circa; il quale aumento non corrisponde a quello che si poteva aspettare, e sembrerebbe deporre contro la tariffa troppo elevata. Quello delle stampe da 31 milioni salì a quasi 60, appunto in grazia della tassa moderatissima; e salirebbe assai più se non vi fosse la differenza del doppio tra le stampe periodiche e le non periodiche, di cui si spedirebbe un numero immensamente maggiore specialmente in programmi se la tassa fosse di un centesimo sino a 40 grammi. La cosa che vuol essere notata con compiacenza è che un aumento di quasi tre milioni nella rendita si ebbe una diminuzione di 3 milioni nelle spese, senza che si possa muovere lagnanza sulla regolarità delle trasmissioni postali.

Anche nei proventi delle gabelle si ebbe negli 11 mesi già decorsi del 1868 un aumento di 11 milioni, dovuto quasi tutto al dazio consumo e ai tabacchi.

La *Gazzetta d'Italia* annunzia con una certa prosopopea che il generale reduce da Roma che avea portato al papa una lettera autografa del Re è il generale Morozzo, e non il Della Rocca. La *Gazzetta* non sa che i Morozzo e i Della Rocca sono una sola ed identica famiglia, e il primo è il nome domestico, il secondo il nome feudale.

Pare che il ministero pensi a far rappresentare la marina italiana nelle acque della Grecia con una corazzata che partirebbe pel Pireo. L'atteggiamento della Turchia rende necessario questo provvedimento a tutela dei cittadini italiani colà domiciliati.

Quasi senza che lo si sapesse, la principessa della Cisterna duchessa d'Aosta è giunta presso all'epoca del parto.

Il Consiglio dei ministri ha incaricato di portarle gli augurii in nome dei poteri dello Stato il conte Menabrea ed il presidente del Senato conte Casati, i quali partono a tal uopo alla volta di Genova. P.

Da una lettera del nostro solito corrispondente di Roma in data di ieri togliamo la seguente notizia:

« Si dice che la missione del generale Morozzo della Rocca presso il papa, abbia avuto buon esito. Ajani e Luzzi sarebbero « graziati. Questo mi assicurava stamane un « prelado che bazzica pel Vaticano. »

(Diritto).

La Società operaia *Archimede* di Palermo presentò a S. A. R. il principe Umberto il seguente indirizzo:

Altezza,
Accogliete le felicitazioni che v'indirizzano gli operai dell'Associazione *Archimede*.

Essa è lieta di salutare in voi, e nell'augusta vostra consorte, i rappresentanti di quella stirpe gloriosa, alla quale sono legati i destini della patria nostra. Ed è lieta ancora di ravvisare nell'augusta principessa la figlia di colui, che, quando Palermo iniziò il rinnovamento italiano, scelse a moderarne le sorti, e che strenuamente pugò per sostenere la indipendenza italiana.

Altezza,
Amate questa terra, che è la terra degli intensi affetti. Essa aspetta che i destini della patria si compiano, ed ogni sacrificio le sarà lieve per sì nobile scopo.

È questo il voto e il saluto che l'Associazione operaia *Archimede* vi manda.

Palermo, 15 dicembre 1868.

La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo riferisce una voce secondo la quale, in caso di rottura fra la Turchia e la Grecia, le truppe della circoscrizione di Odessa sarebbero messe sul piede di guerra.

L'*Indipendenza Ellenica* pubblica la seguente lettera diretta dal sig. di Montalembert al redattore di quel giornale:

« Qualunque sia l'attuale mia decadenza, vi prego di contarmi sempre e fino al mio ultimo respiro nel numero dei fillemmi rimasti fedeli alle speranze e alle credenze della loro gioventù. L'amore della Grecia moderna, e la calda simpatia per la sua insurrezione tanto legittima furono sempre la prima aspirazione dell'anima mia, nell'ordine politico, da qua-

rant'anni in poi; e fino al mio ultimo respiro calcolo di conservarmi quale fui sempre: l'amico e il difensore della libertà politica e religiosa in Oriente come in Occidente.

Aggradite, ecc.

Conte di MONTALEMBERT.

Raccogliamo le considerazioni dei giornali di Vienna e di Berlino sulla politica delle potenze a Costantinopoli non senza richiamare l'attenzione dei lettori sullo spirito diverso da cui sono dettate.

Si legge nella *Neue Freie Presse*:

Due corpi d'armata, forti di 30,000 uomini e comandati da Omer-Pacha, si dirigono, per l'Epiro e la Tessaglia, alla frontiera turca. A Costantinopoli regna una grande costernazione fra i greci che abitano questa città; essi sono stati espulsi ed in parte già imbarcati.

Siamo inoltre informati che, nelle regioni diplomatiche, si comincia a trovare più grave la situazione di quello che si credeva dapprincipio. Sembra che si cessi dal ritenere l'attitudine della Russia concorde a quella delle altre potenze. La Russia si sforza di dividere le due potenze occidentali; essa cercò di attirare a sé l'Inghilterra per esercitare mercè sua una pressione sulla Porta ed obbligarla a moderare le sue domande di fronte alla Grecia. Il gabinetto inglese ha sconcertato questo piano.

Conseguentemente il gabinetto ottomano si è mostrato tanto più fermo quanto più ostinavasi Ali-Pacha nelle sue già prese risoluzioni. Allorchè la Russia tentava ottenere condizioni men dure per la Grecia, Ali-Pacha si rifiutò fare la più piccola modificazione al suo ultimatum. Perciò si teme che la Russia si separi dalle potenze d'Occidente, colle quali non è mai stata d'accordo, quantunque abbia finto di esserlo e tale timore è tanto più fondato in quantochè il principe Gortschakoff dichiarò necessario che la Russia intervenisse anche come potenza protettrice.

Dall'altro canto si manifestarono velleità di gelosia tra l'Inghilterra e la Francia, e quindi la situazione diventa anche sotto il rapporto diplomatico più difficile che non sembrava dapprima.

Un aneddoto storico serve a caratterizzare l'attitudine di Ali-Pacha. Allorchè gli si rappresentavano i procedimenti di Hobart-Pacha come contrari al diritto marittimo, egli rispondeva freddamente: «oh! Hobart-Pacha conosce meglio di me il diritto marittimo.»

Quanto all'Austria sappiamo che non ha mai cessato d'agire in un senso pacifico, e che qualche settimana addietro, allorchè la Porta si proponeva d'indirizzare al Governo Rumeno un ultimatum simile a quello che indirizzò alla Grecia, il conte di Beust usò con successo di tutta l'influenza dell'Austria per prevenire tale eventualità. Il cancelliere dell'Impero si conforma oggi sulla sua condotta d'allora, come ad un fatto che provi essersi adoperato costantemente il Gabinetto Austriaco a preservare la Porta da conflazioni.

Risulterebbe il contrario dai giornali prussiani. Leggesi infatti nella *Correspondance* di Berlino il seguente articolo già annunziato dal telegrafo:

Al contrario di altre in formazioni certe valgono le sue, l'*Abendpost* di Vienna, organo ufficiale, nega che i gabinetti di Londra e di Parigi abbiano indirizzate delle rappresentanze al conte di Beust sul successo almeno negativo che la diplomazia austriaca agendo e manovrando di sua testa ottenne presso la Sublime Porta. Questa facile smentita, per via di giornale, nulla smentisce. È noto che a Costantinopoli l'Inghilterra e la Francia seguono una politica uniforme e costante, politica di pace, di circospezione, di riserbo, mentre quella adottata dall'Austria è dimostrata dagli effetti che ne seguono precisamente contraria.

Egli è certo, che le estreme risoluzioni prese improvvisamente dal governo turco, dietro le istigazioni austriache, sarebbero state respinte se si avessero consultate in tale occasione l'Inghilterra e la Francia, o se soltanto fossero state avvertite di ciò che si preparava nei consigli austro-turchi.

Non v'ha dubbio (inoltre che le due potenze occidentali non abbiano veduto con immenso dispiacere questo nuovo pericolo suscitato contemporaneamente alla pace di Oriente, e a quella di tutta Europa, e che il gabinetto di Vienna non abbia ricevuto su tale riguardo da Londra e da Parigi altra cosa che felicitazioni.

È da credersi finalmente che i governi inglese e francese si saranno espressi questa volta in una maniera tanto più esplicita e vivace, in quanto che il cancelliere dell'Impero d'Austria, conte di Beust, avea già fatto, or son due anni, un primo tentativo non meno accorto per ridestare le difficoltà ed i pericoli della questione d'Oriente.

Benchè il Libro Rosso austriaco cominci a perdere della sua novità, segnaliamo ancora uno dei documenti di quella raccolta, non fra i più considerabili, ma fra i meritevoli di essere ricordati.

Trattasi d'un dispaccio in data del 5 febbraio scorso diretto dal sig. Di Beust al ministro d'Austria a Berlino, conte Wimpffen. In questo dispaccio il cancelliere imperiale dicevasi informato delle mene che avevano luogo in Rumania, e sapeva notoriamente che la Prussia vi agiva di sottomano. Alcuna prova non davasi di tale asserzione, perocchè il fatto era assolutamente falso.

Il ministro d'Austria, avendo ricevuto questo dispaccio, lo guardò di mal'occhio. È commissione molto ingrata, infatti, quella di essere portatori delle più gravi asserzioni tanto presso ai governi, quanto presso gli individui senza l'ombra di una prova. Nessuna comunicazione fu adunque fatta su questo soggetto al gabinetto di Berlino, il quale ignorò del resto fino ad ora l'esistenza del dispaccio in questione.

Ma sembra che questo documento provvisoriamente confidenziale, fosse stato scritto in vista d'una ulteriore pubblicità; perchè lo si fa entrare nel Libro Rosso, ove figura senza spiegazioni, fra le altre Note e dispacci egualmente confidenziali; ma che non si tralasciò per questo di comunicarli dagli agenti diplomatici austriaci ai diversi gabinetti presso i quali erano accreditati. Ne viene, che il lettore non essendo prevenuto, debba supporre essere stato pure comunicato al governo prussiano il dispaccio 5 febbraio, o per lo meno portato a sua conoscenza in una maniera qualsiasi; e siccome non si ha traccia, nel Libro Rosso, d'una risposta data questo su argomento dal gabinetto di Berlino, si può credere che questi abbia condannato i fatti imputatigli dal dispaccio del signor De Beust.

CRONACA VENETA

VENEZIA. — Alle scuole primarie regie, comunali e private la ginnastica dei fanciulli d'ambo i sessi è praticata con grande profitto, malgrado che sui primordi fossero messi innanzi degli scrupoli di pudore per quanto riguarda le fanciulle. Sarebbe utile che si facesse altrettanto in tutte le scuole del Regno.

— Fu arrestato un certo G. B. scritturale come falsificatore di biglietti della Banca del Popolo da L. 1.

Si dice che, biglietti falsi da una lira siano in circolazione abbastanza estesa.

UDINE. — L'associazione agraria friulana incaricò anche per l'anno venturo una commissione composta di rispettabili membri per sorvegliare l'acquisto e la distribuzione dello zolfo per le viti, allo scopo di ovviare alle frodi introdotte in questo ramo di commercio. È una cauta misura che sarebbe opportuno adottare dovunque.

— Si è in grande aspettazione della legge sui feudi, tanto importante per la provincia del Friuli. Passata nella Camera dei Deputati, si aspetta dopo le vacanze il voto del Senato.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Il ministro Bertolè-Viale presenterà fra non molto alla Camera il nuovo progetto di riordinamento dell'esercito, e studia seriamente per aumentare il numero delle batterie d'artiglieria a cavallo, le quali, come è noto, non sono ora che in numero di due. Col nuovo sistema Mattei-Rossi, tale aumento sarà notevolmente agevolato.

— Un dispaccio del cavaliere Nigra da Parigi al ministro degli affari esteri rappresenterebbe come assai favorevole alle aspirazioni italiane la ricomposizione ministeriale francese, e probabilmente nel discorso che pronuncerà l'imperatore, in occasione del primo dell'anno, sarà incastrata una frase assai benevola e promettitrice per l'Italia.

— Si conferma la notizia che coi primi di gennaio il ministro Cantelli presenterà il nuovo progetto per la guardia nazionale, e in questo disegno, giusta quanto veniamo assicurati, si proporrà l'abolizione del servizio attivo, il ritiro delle armi, salvo il di-

ritto del Governo di richiamare la milizia cittadina ad ogni occasione in cui la sicurezza pubblica all'interno, o la difesa dello Stato all'estero lo esiga. (*Gazz. d'Italia*).

— L'Italia militare dice essere inesatto che le ispezioni generali alla fanteria e cavalleria saranno iniziate il 1° gennaio; essa assicura che le ispezioni generali si faranno dopo che gli individui della prossima leva avranno ultimato le loro istruzioni.

— Col giorno 3 del prossimo gennaio saranno costituiti ed aperti i depositi di leva per ricevere le reclute della classe 1847 assentate nella prima categoria, che vi saranno dirette dal giorno 4 dello stesso mese di gennaio sino al giorno 16 del successivo febbraio, cioè durante le sedute dei consigli di leva destinate all'esame definitivo ed assento degli iscritti.

Per ragioni di economia, e segnatamente perchè da questa leva sulla classe 1847 si preleva soltanto un contingente di 40,000 uomini, il ministero della guerra, valendosi della facoltà impartitagli dall'articolo 2 del R. decreto 23 novembre 1862, ha ravvisato la opportunità di ridurre il numero di essi depositi, di stabilirne la stanza nelle località relativamente più centrali, e di designare per ciascuno di essi depositi la provenienza delle reclute da raccogliervi. (*It. Mil.*)

MILANO. — I giornali richiamano l'attenzione dell'autorità competente sul numero crescente di ammalati di tifo esantematico, provenienti da Parabiago ed accolti nell'ospedale di Milano. Domenica mattina se ne ricoverarono otto in breve ora.

BRINDISI. — Nel nuovo faro verrà collocato un apparecchio elettrico d'illuminazione. Sarà il primo esperimento che si farà in Italia di luce elettrica applicata all'illuminazione dei fari. (*Gazz. d'Italia*)

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Gli ostacoli sorti ad incagliare il regolamento delle questioni pendenti tra l'America e l'Inghilterra destano preoccupazioni cui il *Times* si sforza di dissipare. Secondo le sue informazioni, le obiezioni sollevate agli Stati Uniti non riguarderebbero già la base del regolamento adottato, ma soltanto alcuni punti secondari. (*Diritto*)

SERVIA. — La reggenza apertamente il comitato per la costituzione. Il discorso del trono pone in rilievo la necessità del regime costituzionale e l'utilità del sistema delle due Camere, della responsabilità ministeriale e della libertà di stampa. (*Diritto*)

BELGIO, 17. — La Camera dei rappresentanti votò, con 58 voti contro 39, l'ordine del giorno sulla petizione dei giornalisti, che segnalavano alcuni attacchi contro la libertà della stampa.

SPAGNA. — La *Correspondencia* dice che a Toro ebbe luogo oggi una sommossa, in occasione delle elezioni. La milizia cittadina, attaccata, ha dovuto ristabilire l'ordine coll'aiuto della guardia civica. Un uomo rimase ucciso.

La *Correspondencia* fa conoscere l'esistenza d'un vasto complotto carlista; ma non crede che la levata di scudi abbia ad aver luogo nei primi giorni di gennaio. I capi carlisti aspetterebbero che la lotta divenisse più viva tra i diversi partiti liberali per presentare la loro bandiera come una speranza di tranquillità pel paese. La *Correspondencia* si dice istruita di tutto, e promette di tenerne i suoi lettori al corrente.

— Il generale Cialdini e l'ammiraglio Mendez Nunez arrivarono oggi a Madrid.

Mene carliste sono segnalate nella Navarra e nelle provincie basche, ma non ispirano nessuna inquietudine.

Il console di Spagna a Gibilterra annuncia che molti individui dei più compromessi nell'insurrezione di Cadice vi si rifugiarono. Affermasi che le Autorità inglesi ne permetteranno il soggiorno fino al passaggio del primo piroscalo.

Un decreto di Sagasta sopprime le Giunte provinciali e municipali di beneficenza, le cui attribuzioni passeranno alle deputazioni provinciali e ai municipi.

PORTOGALLO. (*fonte paraguayana*) — Secondo le notizie della Plata, non vi ebbe alcuna operazione importante sul teatro della guerra al Paraguay.

Quattro reggimenti di cavalleria brasiliana avevano tentato una ricognizione sulla posizione occupata dal presidente Lopez a Villeta, ma furono obbligati a retrocedere senza avere scoperto nulla e senz'essersi neppure posti in grado di scambiare un colpo da fuoco coi pa-

raguaiani. I capi brasiliani hanno dichiarato di nuovo che la posizione di Villeta è inattaccabile.

Gli alleati continuavano a lavorare senza risultato nel Chaco per aprirvi una strada. Essi erano costretti a lottare contro le difese naturali del suolo e le numerose truppe paraguayane stabilite solidamente sulla riva destra del fiume.

Il generale Mac-Mahon, nuovo ministro americano, preparavasi a risalire il Paraná col l'ammiraglio Davis per andare al Paraguay. Dicesi che il generale Mac-Mahon ha l'incarico di surrogare il sig. Washbrun presso il Governo del Paraguay, e di fare in pari tempo una inchiesta minuziosa sulla condotta tenuta dal suo predecessore, per ragguagliare con esattezza il Gabinetto di Washington sulla causa reale della vertenza sorta tra il signor Washbrun ed il Governo del Paraguay, a proposito della cospirazione tramata dagli alleati nell'interno del Paraguay contro il Governo del generale Lopez. (*Persever.*)

TURCHIA. — Il quartier generale di Omer pascià si trova a Larissa in Tessaglia. Egli ha sotto i suoi ordini due corpi d'esercito, e sorveglianza, a quanto dicesi, severamente il confine greco. (*Nazione*)

NOTIZIE UFFICIALI

Fra i movimenti avvenuti nel personale dell'amministrazione finanziaria, troviamo i seguenti:

Locatelli Angelo, commesso nell'agenzia del Tesoro di Padova traslocato in quella di Milano;

Bresciani dottor Pietro, segretario nella direzione delle imposte dirette di Venezia id. a Bologna;

Marolla Domenico, id. id. di Bologna id. a Venezia;

Cattaneo Girolamo, id. id. di Perugia id. a Vicenza;

Forlani cavaliere ingegnere Coriolano, disegnatore nella direzione delle imposte dirette di Vicenza nominato perito id. di Como.

Rivetta cavaliere Francesco, ispettore provinciale delle imposte dirette a Padova, traslocato a Vicenza;

Bonoldi Giovanni, id. id. a Vicenza id. a Padova;

Pedrin cavaliere Andrea, agente delle imposte dirette a Treviso, collocato in riposo in seguito a sua domanda;

Matteoli Cesare, id. id. a Latisana, traslocato a Belluno;

Vignolo Giovanni, id. id. a Corigliano Calabro, id. a Latisana.

CRONACA GIUDIZIARIA

Furto di riso. — In prossimità alle valli, che prendono il nome dal proprietario conte Alvise Mocenigo e sono in gran parte coltivate a risaia, sorge un'ampia fabbrica che dall'ufficio cui è destinata si chiama la *ila*. Fin dal 1864, erano stati avvertiti rimarchevoli ammanchi del riso ivi collocato dei quali non si sapeva dapprincipio trovare la spiegazione.

Esclusa qualsiasi causa naturale ne veniva di logica conseguenza che si ricorresse alla supposizione d'un furto commesso dalle persone addette all'ufficio. Gli agenti Mocenigo nell'intento ragionevole di scoprire i colpevoli a sollievo anche della propria responsabilità misero a parte dei loro sospetti Francesco Carolo, capo degli operai addetti alla pila; ma passarono degli anni prima che si ottenesse dalle indagini un esito favorevole. A ben comprendere quanto si dirà in appresso giova premettere che fra le varie precauzioni fu adottata pur quella di chiudere durante la notte gli operai in pila, onde impedir loro di aver comunicazioni coll'esterno. La chiave veniva custodita dal Carolo il quale avendo posta una particolare fiducia nel suo dipendente Paolo Bertolaso lo aveva autorizzato a levar internamente la serratura ogni qualvolta accadesse alcunchè di straordinario che meritasse la pena di essere tosto a lui riferito. Cinque per solito erano gli operai chiusi nella pila ed uno di loro sorvegliava per turno la brillantezza del riso mentre gli altri andavano al riposo in apposite stanze, dalle quali uscivano una o due volte, salvo il vero, per aiutare il compagno a riempire il brillatoio. Verso gli ultimi di febbraio a. c. uscendo una mattina il Bertolaso dalla pila s'accorse che sotto le finestre del granaio, alla medesima annesso, era sparso quà e là del riso in certa direzione che

eccitò vivamente i suoi sospetti. Siccome la notte precedente era stato di guardia il suo compagno Gaetano De Gobbi si propose di sorvegliarlo d'avvicino, tanto più che le spese eccedenti che il medesimo andava facendo avevano dato nell'occhio dello stesso Carlo il quale gliene tenne anche parola. La notte dal 7 all'8 marzo a. c. furono chiusi come di metodo nell'opificio gli operai Bertolaso, Gaggiaro, Pizzo, Cotti e De Gobbi incaricati di vegliare, mentre gli altri dormivano. Verso le ore 11 furono svegliati per riempire il bruciatore e subito dopo tornarono al riposo. Ma il Bertolaso che aveva rimarcato esser stata aperta una delle finestre del granaio da lui stesso chiuse poche ore innanzi, maggiormente si rafferma ne' suoi sospetti e mentre i suoi compagni erano immersi nel sonno egli vegliava. Dopo la mezzanotte vide entrare in stanza il De Gobbi in attitudine tale da fargli supporre fosse venuto per accertarsi se tutti dormivano. Appena era uscito lo seguì cautamente e lo vide prendersi sulle spalle un sacco di riso, affacciarsi alla finestra aperta e gettarlo fuori della medesima. Corse tosto a destare i propri compagni assieme ai quali sorprese il De Gobbi in atto di gettar giù dalla finestra un secondo sacco di riso. Colto in flagrante il ladro emise un sospiro ma non disse verbo. Il Bertolaso levata la serratura fu in tutta fretta alla casa del Carlo che venuto sul luogo verificò l'esattezza di quanto gli era stato alla meglio raccontato dal suo dipendente. Rifacendo la via il Bertolaso raccolse coi suoi compagni il sacco di riso appiè della finestra e salendo sulla pila ne trovarono altri due appoggiati ad una colonna della medesima evidentemente preparati per un eguale destino. Intanto che era avvenuto del De Gobbi? Vista la mala parata egli era fuggito dalla pila dove più non si lasciò vedere. Sporta la denuncia all'autorità giudiziaria fu istruito regolare processo non solo in confronto del De Gobbi ma di tre altre persone di Megliadino S. Vitale ingentemente sospette di correttezza col medesimo. Era naturale che egli avesse dei compagni al di fuori nell'esecuzione del furto perchè questo sarebbe stato altrimenti impossibile. Il danno risentito dal conte Mocenigo fu calcolato in via approssimativa oltre due migliaia di lire. Il valore poi dei quattro sacchi di riso dei quali fu tentato il furto la notte sumentovata si limitava a sole lire 108. Il De Gobbi era stato accusato di tutte le sottrazioni dal 1864 in poi, ma non si ottenne la prova che dell'ultimo fatto soltanto del quale egli fu ritenuto colpevole mentre gli altri prevenuti furono prosciolti per insufficienza di prove. Il De Gobbi fu condannato ad un anno di carcer duro malgrado la sua impudente negata e i sforzi da lui fatti per riversare tutta la colpa sul Cotti e sul Bertolaso, verso del quale si mostrò animato d'un odio profondo. Sedevano al banco della difesa gli avvocati Civita Levi e Wolff, che ci diedero una novella prova del precoce ma già distinto loro ingegno.

Il teste Bertolaso col suo fare da tartaglia ci offrì un episodio dei più dilettevoli. La sua mimica agitata ed espressiva, nell'atto che raccontò la scoperta del ladro destò le risa generali malgrado la severità del luogo e i ripetuti richiami dell'ottimo Consigliere Guerra che colla sua solita abilità presiedeva il dibattimento.

**CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE**

Esempio da imitarsi. — La Ditta Maluta Michiele colla Reversale 22 dicembre 1868, numero 984 pagò It. Lire 100 a' suoi avventori dimoranti fuori della città, a titolo di offerta per l'esonero dalle consuete regalie in occasione delle feste natalizie.

Ci affrettiamo a pubblicare la seguente, sia per debito di giustizia verso chi ce l'ha scritta, come anche per toglierla la responsabilità di un errore che noi abbiamo involontariamente ripetuto sulla fede dell'elenco dei votanti riportato dai giornali di Firenze. Alla Redazione del

Giornale di Padova

Certo per indecifrabile errore tanto su questo *Giornale di Padova* che su altri, ho trovato tra l'elenco dei deputati che nella seduta del 21 corrente votarono affermativamente per l'ordine del giorno Ferraris, il mio nome collegato a quelli dell'opposizione. Io era assente con regolare congedo in data 20 corrente, e però non può esser avvenuto che un equivoco, tanto più che se fossi stato presente il mio voto sarebbe stato colla maggioranza pel no.

Se questa spettabile redazione vorrà stampare la presente dichiarazione, mi userà un distinto favore.

Padova, 23 dicembre 1868.

Il dottor *Luoro Bernardi* deputato

Incendio della Mandria. — Più precisi particolari sull'incendio da noi ieri annunciato ci mettono in caso d'informare i lettori che il corpo principale della fabbrica fu, per la solerte e intelligente opera dei pompieri, preservato, compresi il granaio colle derrate, i locali sottoposti e la cantina. Quindi è che il danno esposto risulta dall'incendio della stalla, da quello di parte del foraggio, e da uno spezzato di fabbrica ivi aderente.

Teatro Concordi. — Il tanto desiderato *Ballo in Maschera* viene finalmente annunciato per prima Opera della stagione.

Abbiamo già pubblicati i nomi degli artisti, nè dubitiamo che questo eccellente spartito non si confaccia ai loro mezzi.

E' questo il nostro voto, e per jessi e per l'impresario e pel pubblico; noi li attendiamo alla prima rappresentazione.

L'abbonamento per n. 26 recite resta fissato: Per sig. civili It. L. 16. — Impiegati L. 14. — Studenti L. 12. — Militari L. 12.

Con apposito avviso sarà indicata la sera in cui avrà luogo la prima rappresentazione.

Provvedimenti. — In seguito a rappresentanza del Ministero delle finanze, come in alcune provincie gli agenti delle imposte dirette non possono riescire nei loro mandati di riscossione senza il concorso della forza pubblica, onde un danno gravissimo per l'erario ed un pregiudizio per la legge, il Ministero dell'interno, presi gli opportuni concerti con quello delle finanze, ha stabilito che sempre quando i prenommati agenti per via dei signori prefetti o sotto-prefetti ricorrano all'autorità militare per avere a loro sussidio, per un tempo determinato e per luoghi prefissati, distaccamenti di truppa armata sia per fornire dei *piontoni militari* per le esazioni forzose, sia per la sicurezza tanto di codesti piontoni, quanto degli agenti medesimi della riscossione erariale, le predette autorità militari debbano concederli, in quella misura per altro che le forze alla loro disposizione lo consentano, senza prevedibile scapito di qualche altro importante servizio.

La forza dei distaccamenti sarà fissata dall'autorità militare conforme ai bisogni cui è chiamata; ed in ogni caso i distaccamenti saranno comandati da graduati di grado adeguato alla loro forza.

Durante codesto servizio i soldati destinati come *piontoni* avranno il soprassoldo di L. 1 al giorno, e i distaccamenti per la sicurezza dei medesimi, o per quella degli agenti delle riscossioni, avranno ragione al soprassoldo di villaggio per quante giornate dureranno in tale servizio, cioè dal giorno in cui saranno chiamati a muovere dalla loro stanza ordinaria a tutto quello in cui vi faranno ritorno.

Il rimborso del soprassoldo speciale di L. 1 al giorno agli individui adoperati in servizio di piontoni, sarà domandato direttamente dai corpi stessi agli agenti delle percezioni, che richieser la forza armata.

Il soprassoldo invece di villaggio nella misura fissata dal regio decreto 1° giugno 1865, che compete ai distaccamenti comandati per la sicurezza dei piontoni, dovendo essere corrisposto a carico del ramo di guerra, sarà dai capi conteggiato nel foglio nominativo delle competenze.

(Perseveranza).

Società dei torni economici. — Noi abbiamo parlato replicatamente di questa magnifica istituzione, che è vicina a far sentire in Italia i suoi provvidissimi effetti. Per essa potremo vedere fra poco in Italia un bellissimo e buonissimo pane, e ad un prezzo assai minore di quello che si paga oggi.

Avuto riguardo a tutti questi vantaggi, noi ci crediamo in obbligo di avvisare i nostri concittadini che la sottoscrizione delle azioni di detta Società, resta aperta sino alla fine dell'anno corrente. Le azioni, come già è noto, ammontano a lire 300 cadauna, ma per ora non viene pagato che un decimo, cioè, lire 50. Noi animiamo i nostri concittadini a non lasciar trascorrere questo termine senza avere messo il loro nome insieme a tutti quelli che formano la base del nuovo edificio. E non abbiamo bisogno di ripetere che fra questi trovansi inseriti nomi onorandi come quelli del principe Corsini, del barone Ricasoli, del som. Scialoja, del conte Guicciardini, del cav. Gigli e di tanti altri che sono l'onore della patria comune.

(Adige).

Grazia Reale. — Il Re, con decreto comunicato ieri al nostro Tribunale, dice il

Giornale d'Udine del 20, commutava la pena di morte pronunciata contro quel *Del Bianco* che uccideva sulle ghiaie del *Tagliamento* un postiglione del signor Ballico, in venti anni di carcere. La istanza per grazia era stata appoggiata dal regio Tribunale.

Cognizioni utili. — La gente di campagna ha l'abitudine di fare una provvista di pane che alle volte gli deve durare 15 giorni ed anche più. Allora accade di frequente che negli ultimi giorni il pane prenda la muffa e che l'uso di questo pane muffato provochi dei mali abbastanza gravi che hanno tutti i sintomi di un violento avvelenamento.

Il principio deleterio agisce in particolar modo sui bambini. I sintomi si manifestano con delle congestioni cerebrali, delle coliche violente, delle tendenze al vomito, delle sonnolenze e talora delle convulsioni.

Il pane ammuffisce con facilità quando non è abbastanza cotto o viene deposto in un luogo umido. Conviene dunque avere la massima attenzione alla cottura ed alla conservazione di un alimento che è la base del nostro nutrimento.

In generale nelle campagne non si cura abbastanza la conservazione delle sostanze alimentari. Eppure questo soggetto dovrebbe meglio chiamare sopra di sé l'attenzione del capo della famiglia, se gli sta a cuore la salute e la vita di coloro che tanto gli appartengono.

Le orecchie sono civettine che pretendono una accurata toletta tutti i giorni, altrimenti esse si vendicano facendo le *sorde orecchie* e talora lasciandoci pure sordi per tutta la vita.

Se furono sorprese da un colpo d'aria conviene mettere nel canale uditivo un tappo di *bambagia*, imbevuta d'olio di mandorle dolci o d'olio d'olivo e coprirlo con un cataplasma di farina di lino o di midolla di pane.

Se mai un insetto qualunque s'introducesse in un orecchio, riempite questo d'olio, e tosto l'indiscreto signore si farà premura d'uscirne o ne morrà.

(Gazzettino universale)

Errata corrige. — Ieri nel riferire i nomi degli accorsi per l'incendio della Mandria passarono due inesattezze che oggi rettifichiamo:

Invece di *Modella* leggesi *Madella*
» di *Marini* » *Morini*.

ULTIME NOTIZIE

Gli ultimi telegrammi darebbero maggior fondamento alle speranze di una temporanea conciliazione in Oriente, o almeno di una localizzazione del conflitto, se per la via di Berlino non ci fosse la notizia contraddittoria di una chiamata straordinaria di contingenti per parte della Russia.

Su vari punti della Spagna succedono collisioni provocate dal partito carlista.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 23. — La *Presse* dice che la conferenza proposta dalla Prussia per regolare il conflitto turco-greco è probabile. L'Austria e l'Italia sono disposte ad aderirvi. Nulla ancora si sa sull'accettazione per parte delle potenze occidentali e della Turchia.

MADRID, 23. — Un decreto annulla immediatamente quello del 1° marzo che proibiva l'esportazione marittima dei cereali. Ieri a Sanguesa, provincia di Navarra, la forza pubblica fu attaccata al grido: *Vivano i fratelli, viva Don Carlo*. Un individuo venne ferito e 14 furono fatti prigionieri, fra cui un prete.

PARIGI, 29. — Il *Moniteur du soir* dopo avere constatato che il pericolo d'un conflitto fra greci e turchi fu allontanato col l'intervento di Forbin dice che la rottura delle relazioni fra Grecia e Turchia forma attualmente l'oggetto d'uno scambio attivo di idee fra le potenze firmatarie del trattato del 1856, perchè nel desiderio d'una conciliazione, di cui i gabinetti mostransi animati, puossi sperare che la diplomazia europea colla sua azione moderatrice troverà mezzo di appianare le attuali difficoltà.

Il *Journal public* dice che la Prussia propone delle conferenze, che la Russia appoggia; e l'adesione della Francia, dell'Austria e dell'Inghilterra è considerata probabile.

Lo stesso giornale smentisce le voci dell'esistenza di una nota russa e le dichiarazioni verbali scambiate fra Gortschakoff e Talleyrand. Soggiunge che il gabinetto russo limitossi ad augurare che le potenze occidentali mantengano verso la Turchia quella riserva che sonosi imposte sinora.

La *Patrie* smentisce che sia stato dato ordine alla squadra corazzata di tenersi pronta ad andare nelle acque della Grecia. Dice che la squadra che trovasi attualmente in Levante, è sufficiente per i bisogni della situazione.

ATENE, 22. — Il Governo domanda un credito straordinario di cento milioni di dracme e una leva straordinaria. La Guardia nazionale venne mobilitata, i porti di Paros e Patrasso furono fortificati. Le navi turche incrociano soltanto davanti a Siracusa.

BERLINO, 23. — Lettere di Varsavia dicono che i soldati in congedo e licenziati furono chiamati sotto le armi. I soldati licenziati che prenderanno ingaggio per cinque anni riceveranno immediatamente 100 rubli.

PIETROBURGO, 23. — Il *Giornale di Pietroburgo* smentisce che Valonzoff sia incaricato d'una missione a Roma, ove soggiorna unicamente per motivi di salute.

PARIGI, 22. — Il *Temps* dice che Benedetti rimpiazzerà Bournè a Costantinopoli.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	dicemb. 22	23
Rendita fr. 3 0/0	69 90	70 —
» italiana 5 0/0	56 85	57 10
Azioni ferr. lomb.-venete	416 —	416 —
Obblig. » »	226 —	227 —
Azioni ferr. romane	50 25	52 —
Obbligazioni	117 50	119 —
Ferrate Vittorio-Emanuele	50 —	49 25
Obblig. fer. merid.	150 —	148 —
Cambio sull'Italia	6 85	5 78
Credito mobiliare francese	283 —	288 —
Vienna. Cambio su Londra	—	—
Londra. Consolid. inglesi	92 —	92 1/2
Obblig. Regia tabacchi	425 —	425 —

BORSA DI FIRENZE

23 Dicembre

Rendita 57. — 56.95 Oro 21.23 - 21.22.
Londra tre mesi 26.58. 26.65
Francia tre mesi 106.20 106.10.

Ferdinando Campagna gerente responsabile

AVVISO INTERESSANTE

Essendo imminente la pubblicazione dell'**Indicatore-Indispensabile** per la città di Padova (Anno II.), s'invitano i sigg. Professionisti, Negozianti, Esercenti, ecc., che avessero da notare rettificazioni o nuovi indirizzi a volerli far pervenire alla Tipografia edit. Sacchetto, Via de' Servi, N. 10 rosso, allo scopo che l'Indicatore suddetto riesca il più possibile preciso e completo.

In seguito alla cura del Santo Padre mediante la dolce *Revalenta Arabica Du Barry* e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà più dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, che guarisce, senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, nausea, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa; del duca di Pluskow e della Sig.ra Marchesa di Braham, etc., etc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola 1/4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr. 12 kil., 65 fr. Du Barry e Cia., 2 via Oporto, Torino ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La *Revalenta al cioccolato* agli stessi prezzi, costando incirca 10 cent. la tazza.

Raccomandato alle madri di famiglia. Da 10 anni lo sciroppo di rafano odato di Grimault e C. viene impiegato con successo sempre crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. Questo sciroppo è soprattutto rimarcabile nella medicina dei fanciulli ove da dei risultati incontestabili. Soltanto in Parigi egli è amministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli, sia contro l'ingorgamento delle glandole del collo, sia contro il pallore e la debolezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza di appetito ec. Si può dire che egli sia divenuto una necessità domestica ed ogni madre premurosa ne amministra almeno due o tre flaconi ai suoi bambini tanto nella primavera quanto nell'autunno. Egli previene le malattie e facilita lo sviluppo.

N. 452-159 V.

R. PREFETTURA DI PADOVA

Avviso d'asta

In ordine all'autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici con Nota 4 andante N. 8999 dovendosi procedere all'appalto del lavoro di escavo del Canale Naviglio di Este e di parte di quello di Monselice; e cioè dall'ultimo pilone a valle del sostegno Brancaglia fino a metri 574 superiormente al ponte di Ca Barbaro, si deduce a pubblica conoscenza quanto segue:

Nel giorno di giovedì 7 del prossimo venturo Gennaio alle ore 12 merid. nel locale di residenza di questa Prefettura si procederà pel suddetto effetto al pubblico incanto col metodo della candela vergine, ed in osservanza delle norme stabilite dal vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

La gara si aprirà in diminuzione di un tanto per cento sul dato di L. 22086.66, avvertendo che giusta il capitolato di appalto tale somma andrà modificata in atto pratico secondo le risultanze dei nuovi rilievi di consegna e delle effettive percorrenze delle terre.

L'esecuzione del lavoro avrà effetto entro il termine di giorni 60 dal dì della consegna come all'art. 8 del capitolato d'appalto.

Per ogni tronco parziale di lavoro avranno luogo due pagamenti di acconto; uno a metà circa di lavoro eseguito in quel tronco, l'altro a lavoro compiuto nel tronco stesso salvo le trattenute a garanzia delle stazioni appaltate fino all'approvazione definitiva dal collaudo, come è precisato dall'art. 10 del capitolato d'appalto.

Gli aspiranti dovranno in precedenza esibire certificato rilasciato da un R. ing. capo del Genio civile governativo, in data anteriore di sei mesi almeno che provi la sua idoneità nell'eseguire i lavori dei quali si tratta; e fare il deposito di L. 3000 in moneta legale o in cartelle dello Stato al corso di Borsa, oltre ad altro di L. 200, per le spese e tasse inerenti all'appalto che sono a carico dell'aggiudicatario.

Chiusa l'asta si farà luogo all'accettazione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e ciò fino alle ore 12 merid. del giorno di venerdì 22 genna o p. v.

Il relativo capitolato d'appalto in data 15 andante dicembre colle altre pezze di livellazione, sezioni e foglio per l'asta che regolano l'appalto, rimangono fino da questo giorno ostensibili per gli aspiranti presso la Divisione V. di questa Prefettura nelle ore di ufficio.

Padova, li 18 dicembre 1868.

Il Segretario capo
P. Rocchi.

1 pubbl., N. 572.

TOLUTINE RIGAUD

Acqua deliziosa di toeletta, estratta dal Balsamo del Tolu e dalle piante più odorifere. Essa rimpiazza vantaggiosamente l'acqua di Colonia e gli aceti per Toeletta i più in voga; raddolcisce e raffermia la pelle, e le comunica un vigore novello.

Deposito — in Padova presso ANGELO GUERRA a S. Carlo. 2 p.n. 531

N. 2079 - 148 V.

R. Prefettura di Padova

Avviso d'asta

In seguito ad autorizzazione 12 and. dicemb. N. 9254 del Ministero dei Lavori Pubblici dovendosi procedere all'appalto del lavoro di rialzo dell'argine sinistro di Novissimo abbandonato, nei due tronchi a destra ed a sinistra di Brenta presso la foce in Laguna di Chioggia, e d'interclusione del tronco di Brentone abbandonato, al punto di sua congiunzione col Canale di Pontelongo a S. Margherita, si deduce a pubblica conoscenza quanto segue:

L'asta si aprirà il giorno di Martedì 12 del p. v. Gennaio alle ore 11 ant. nel locale di residenza di questa Prefettura col metodo della candela vergine ed in osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

La gara si aprirà in diminuzione di un tanto per cento sul dato di perizia di L. 14756,10.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito di L. 1400, in moneta legale od in cartelle dello Stato a valor di Borsa, oltre a L. 140 per le spese d'asta; ed esibire il prescritto certificato d'idoneità e responsabilità in data anteriore di sei mesi almeno.

L'esecuzione del lavoro avrà effetto entro 120 giorni dal dì della consegna ed il pagamento dell'importo convenuto sarà fatto in rate da L. 2 mila ciascuna a misura dell'avanzamento del lavoro.

Chiusa l'asta si farà luogo all'accettazione delle offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e ciò fino alle ore 12 merid. del giorno 27 del p. v. Gennaio.

Le pezze del progetto sono finora ostensibili presso la Div. V. di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Padova li 18 dicembre 1868.

Il segretario Capo
ROCCHI

1 p. n. 571

MEAGLIA ALLA SOCIETÀ DI SCIENZE DI PANINI



NON PIU' CAPELLI BIANCHI

MELANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE alme, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Deposito a Parigi, rue Saint-Henri, 307.

Prezzo f. G.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Monde, via dell'Opedale, N. 5, Torino, e nei principali parucchi e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

IN PADOVA presso GUERRA pro-

AL BAZAR DI LIBRI

trovansi un copioso

ASSORTIMENTO DI MUSICA

per Canto, per Piano-forte e per Flauto

col gran ribasso del 25 p. 100

37 p. 22

MEMORIA

sull'

Olio di fegato di Merluzzo

JODO-FERRATO

di

J. SERRAVALLO

Nell'annunziare il mio Olio bianco medicinale di fegato di Merluzzo preparato a freddo, la dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che, i principj minerali jodo, bromo, fosforo, intimamente combinati con questo glicerolo, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabili, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica in tutti que' casi, ove occorre o correggere la naturale gracilità, o combattere disposizioni morbide, o riparare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo jodo-ferrato con questa differenza, che se quello è più conveniente nelle condizioni morbide a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto e nei quali urge di rifoceillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestantza dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo Olio di merluzzo jodo-ferrato, perchè preparato esso pure col bianco anzichè col bruno, il quale è sempre una mescolanza di oli di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo jodo-ferrato che io esibisco ora, saturo com'è della preziosa nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

Deposito generale a Trieste: J. SERRAVALLO — Padova: Cornello farmacia all'Angelo - Legnago: Valeri - Vicenza - Franzoja: Fiesse - Duse: Rovigo: Valeri. (11 p. n. 429)

tanto caratteri fisici differenti di quello che s'riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile ceto medico soggiungerò, che ogni oncia, pari a grammi 35,007 del glicerolo in discorso, contiene costantemente graui due, pari a 10 centigrammi di ioduro di ferro. Ed al medesimo domando venia, se mi permetto di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d'agire di questi farmaci sull'animale economia.

È nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grasse di appropriarsi e fissare l'ossigeno dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d'irrandimento. Tale operazione complessa non si effettua senza un previo cambiamento di aggregazione molecolare dell'ossigeno in virtù del quale questo gasse acquista un potere ossidante energico, quale appunto offre l'ozono. È noto ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato d'emulsione, ch'è quanto dire estremamente divisi; ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonale, ove sotto influenza dell'alta temperatura e dell'umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell'ossigeno e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli ioduri godono essi pure di tale proprietà, cosicchè vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilissimi, per iscoprire quando simile cambiamento di stato allotropico avviene nell'atmosfera che ne circonda.

I gliceroli, in generale e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di tramutare l'ossigeno neutro in ossigeno attivo, ed il glicerolo di ioduro di ferro gode di questa proprietà in un grado più rinforzato.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Ai medici l'ardua sentenza: a me basta di avere tentato di sollevare un lembo del denso velo che copre le operazioni della natura nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi coloranzanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedi e costa meno di un cibo ordinario.

Estratte di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1868.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnie ed agitazioni nervose.

Cura N. 48,314.

Cura di dieci anni di dispepsia e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Gateacre presso Liverpool

Cura N. 69,421

Caro sig. Barry du Barry G. Firenze, li 28 maggio 1867.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cessarò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi creda Sua riconoscentissima serva

Giulia Levi

N. 52,081, il sig. Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476, Sante Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 66,428, la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consumo — N. 46,210, il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccesso di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale —

La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Agli stessi prezzi.

Deposito — In PADOVA: presso Pianerri e Mauro farmacia reale — Roberti Zanetti farmacisti — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. — VENEZIA; Ponci (85 publ. n. 372)

Specialità

DEL CHIMICO FARMACISTA F. ROBERTI

Sciroppo Mellite pettorale — Ottimo e sicuro rimedio contro le tossi catarali spasmodiche recenti ed inveterate, contro la tosse canina ecc. — Boccette col l'iscrizione, it. L. 1.

Linimento contro i geloni — Conspergendosi le mani od i piedi con detto linimento svaniscono certamente si la gonfiezza che il pizzicore dei geloni allorquando questi minacciano di progredire sviluppandosi e facendosi piaga. Boccettine con l'istruzione a it. L. 1.

Pastiglie di Cassia Alluminata — efficacissime contro le infiammazioni di gola, la tosse, le raucedini, l'abbassamento di voce, il catarro acuto e cronico ecc. — Scatole contenenti l'istruzione a L. 1, ed a Cent. 50.

Pastiglie Antibronchitiche contro la voce velata ed indebolita. — Queste pastiglie balsamiche toniche-calmanti, sono essenzialmente pettorali ed igieniche perchè composte di vegetali semplici.

Esse sono efficaci nelle affezioni della gola, del petto e dei polmoni combattendo e vincendo quello stato d'infiammazione o d'irritazione che sempre accompagna tal sorta di affezioni si frequenti e penose ad un tempo.

Si vende in scatole al prezzo di Cent. 70 coll'istruzione. Deposito e preparazione presso la farmacia dello stesso in Padova al Carmine, ed in Mira al Taglio. (3 pubbl. n. 553)

FOSFATO DI FERRO DI LERAS, FARMACISTA DOTT. IN SCIENZE

Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. Desso eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende i più grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il Fosfato di Ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, s'impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poichè anzitutto è tonico o riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici a prescrivervelo ai loro ammalati.

Deposito — In Padova presso le farmacie Cornello all'Angelo e Pianerri e Mauro all'Università e Ferdinando Roberti al Carmine. 4 p. n. 507